

# APPENDICE 4

## PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

<b>03</b>																			
<b>02</b>																			
<b>01</b>																			
<b>00</b>	17	06	08	Finale	Barlettani		Floridi		Palmieri										
Rev Rev	Data Date	Scopo Revisione Revision Scope			Redatto Prepared		Verificato Checked		Approvato Approved										
 <p>Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY</p>					Cliente Customer Descrizione Description Località Location	ACEA ELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A. CCPP 400 MWe. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. Approfondimenti richiesti dal Gruppo Istruttore IPPC con verbale del 3 Aprile 2008. PONTINIA (LT)													
Il presente documento è di proprietà della SUEZ TRACTEBEL S.A. ITALIAN BRANCH; tutte le riproduzioni o comunicazioni a Terzi devono essere preventivamente autorizzate. Present document is the sole property of SUEZ TRACTEBEL S.A. ITALIAN BRANCH; all reproduction or diffusion to Third Parties are to be authorized in advance.					Centro di Costo Account Code				Tipo Type		Numero Progressivo Progressive Number								
					7	7	2	1	8	0	1	4	R	E	9	1	0	0	2

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY		Centro di Costo Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
---	--	--

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
	1.1 DEFINIZIONI PRINCIPALI .....	3
	1.2 REQUISITI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI .....	4
<b>2</b>	<b>PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI .....</b>	<b>6</b>
	2.1 TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI E AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTO.....	6
	2.2 PRODUZIONE, STOCCAGGIO, REGISTRAZIONE DEL RIFIUTO .....	8
	2.3 PRODUZIONE DEL RIFIUTO DA ATTIVITA' EFFETTUATE DAL PERSONALE DI DITTE ESTERNE.....	10
	2.4 CLASSIFICAZIONE: ANALISI E ATTRIBUZIONE DEI CODICI CER.....	11
	2.5 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PER IL CONFERIMENTO: TRASPORTO E SMALTIMENTO .....	11
	2.6 CONFERIMENTO: COMPILAZIONE DEI FORMULARI, VERIFICA AUTORIZZAZIONI .....	12
	2.7 COMPILAZIONE MUD: ENTRO IL 30 APRILE DI OGNI ANNO .....	13

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY		Centro di Costo : <b>77218_014</b> Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
---	--	---

## 1 PREMESSA

Scopo di questa procedura è la definizione delle modalità operative per la gestione dei rifiuti. Tale procedura potrà essere adottata come piano di gestione operativa ed eventualmente integrata qualora la Centrale entrerà in esercizio. La presente procedura potrà inoltre essere implementata nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale secondo la UNI ISO 14001:2004, che AceaElectrabel sta predisponendo per il proprio parco centrali.

### 1.1 DEFINIZIONI PRINCIPALI

Si riportano di seguito solo i termini e le definizioni principali citate nelle norme di riferimento.

- *rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del DLgs 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- *produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- *detentore*: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- *gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- *raccolta*: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- *smaltimento*: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del DLgs 152/06;
- *recupero*: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del DLgs 152/06;
- *luogo di produzione dei rifiuti*: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- *stoccaggio*: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B alla parte quarta del DLgs 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte quarta (per lo stoccaggio deve essere richiesta specifica autorizzazione);
- *deposito temporaneo*: il raggruppamento dei rifiuti di cui all'art 183 del DLgs 152/06 effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
  - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenili e policlorotriifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);
  - i rifiuti pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le seguenti modalità alternative, a scelta del produttore;
    - con cadenza almeno bimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; oppure
    - quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunga i 10 metri cubi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi i 10 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
  - i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le seguenti modalità alternative, a scelta del produttore;

  <small>Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY</small>		Centro di Costo Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
--	--	--

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; oppure
- quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunga i 20 metri cubi. in ogni caso; allorché il quantitativo di rifiuti non superi i 20 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.

## 1.2 REQUISITI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI

Normativa	Obblighi
<i>DLgs 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale</i>	<b>Art 187 – comma 1.</b> E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'Allegato G alla parte quarta del presente decreto ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
<i>Integrato dai DLgs 284/06 e 04/08</i>	<b>Art 187 – comma 2.</b> In deroga al divieto di cui al comma 1, la miscelazione di rifiuti pericolosi tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali può essere autorizzata ai sensi degli articoli 208, 209, 210 e 211 qualora siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 178, comma 2, e al fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti.
	<b>Art 183 – comma 4.</b> Il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenuti.
<i>Legge 15 dicembre 20074, n. 308 – Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione.</i>	Certificato di avvenuto smaltimento per i rifiuti destinati alle operazioni D13 (raggruppamento), D14 (Condizionamento), D15 (Deposito preliminare) ( <i>Deve uscire decreto che vada a disciplinare le modalità di attuazione e gestione del certificato di avvenuto smaltimento nonché le sue caratteristiche</i> ).
<i>DLgs 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale</i>	
<i>DLgs 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale</i>	<b>Art 190</b> – registri di carico e scarico modalità di compilazione e conservazione dei registri ( <b>DLgs 152/06</b> ).
<i>DM 145 del 1 aprile 1998 – Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario [...]</i>	
<i>DM 148 del 1 aprile 1998 – Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti [...]</i>	<b>Art 189 comma 3.</b> – Obbligo del MUD per chi produce rifiuti pericolosi.

Normativa	Obblighi
<i>Circolare Min. amb. del 4 agosto 1998 n. GAB/DEC/812/98 – Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari [...]</i>	
<i>DPCM 24/12/2002 Nuovo MUD che sostituisce quello di cui al DPCM 31/03/1999.</i>	<b>Art 193</b> – Obbligo del formulario di identificazione dei rifiuti per qualsiasi rifiuto speciale modalità di c0miazione e conservazione dei formulari ( <b>DM 145/98</b> ).
<i>Direttiva (naz.) del 09/04/2002</i>	
<i>DLgs 95 del 27 gennaio 1992 – Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati</i>	<b>Art 2</b> – Gli impianti di stoccaggio presso i detentori degli oli usati e degli eventuali filtri usati devono essere dotati di recipienti con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli oli usati contenuti.
<i>DM n. 392 del 16/05/1996 – Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati</i>	
<i>Legge ordinaria del Parlamento n. 93 del 23/03/2001 – Disposizioni in campo ambientale (art 11)</i>	<b>Allegato C</b> – Caratteristiche per stoccaggi di olio > 500 l/anno.
<i>Decreto Legge n. 397 del 09/09/1998 – Raccolta e riciclaggio batterie esauste</i>	Chiunque detenga batterie esauste è obbligato, in attesa del conferimento al consorzio, a stoccare le batterie stesse in apposito contenitore conforme alle disposizioni vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti.
<i>DLgs 3 aprile 2006, n. 152 – Titolo II Artt 217-226</i>	Gli utilizzatori di imballaggi partecipano al Consorzio Nazionale Imballaggi – iscrizione al CONAI.

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY		Centro di Costo : <b>77218_014</b> Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
---	--	---

## 2 PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

### 2.1 TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI E AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTO

AceaElectrabel produrrà rifiuti sia dalle attività legate all'esercizio sia da quelle legate alla manutenzione della Centrale.

I rifiuti prodotti da AceaElectrabel sono: resine a scambio ionico usate nell'impianto demi, acque oleose e oli prodotti dal trattamento di disoleazione, fanghi biologici, batterie al piombo, oli esausti, imballaggi vari (carta, cartone, plastica, legno), imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, stracci contaminati, fanghi oleosi, rottami ferrosi e metallici, rottami ferrosi oleosi, toner esauriti, filtri dell'aspirazione del gruppo turbogas, fanghi salini prodotti dall'impianto demi, tubi fluorescenti. Tali rifiuti non sono stati ancora prodotti, pertanto la lista potrebbe non essere esaustiva.

Tutti i rifiuti vengono raccolti in due aree di deposito temporaneo, una per i rifiuti non pericolosi (SR1) e l'altra per i rifiuti pericolosi (SR2). Le due aree di deposito temporaneo dovranno essere identificate con apposita cartellonistica per ogni tipologia di rifiuto all'interno del sito, tenendo conto delle norme tecniche applicabili e delle prescrizioni previste dalla normativa vigente.

I rifiuti saranno raccolti in appositi contenitori di piccole dimensioni a bordo impianto, identificati con il codice CER e il nome del rifiuto. I contenitori pieni saranno raccolti da personale dedicato e depositati nelle aree di deposito temporaneo, nella localizzazione ad essi dedicata e definita in base alle loro caratteristiche.

Sulle aree di deposito temporaneo saranno disposti appositi container, scelti in riferimento alle tipologie di rifiuti. L'area per il deposito temporaneo di rifiuti pericolosi (SR2) sarà pavimentata e confinata, provvista di cordolo perimetrale esterno dell'altezza di circa 10 cm dal piano campagna e di idonee inclinazioni e griglie per la raccolta delle acque meteoriche. In generale, soprattutto per il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi, si farà uso di container chiusi, dotati di chiusura a chiave e porte scorrevoli o a battenti. Tali container sono, inoltre, provvisti di bacino di contenimento secondario avente una capacità pari ad un terzo del contenuto potenziale stoccabile all'interno degli stessi container; sui lati più piccoli sono inoltre presenti delle feritoie che provvedono alla ventilazione interna. Prima di essere posti all'interno dei container, i rifiuti verranno collocati in cisternette, fusti, big-bags o piccoli contenitori; i container chiusi potranno anche essere adibiti a stoccaggi promiscui, qualora le tipologie di rifiuti stoccati abbiano caratteristiche tali da permetterlo. Nell'area SR2 sarà inoltre prevista un zona di deposito per oli esausti e simili rifiuti oleosi costituita da serbatoi cilindrici in acciaio, provvisti di un proprio bacino di contenimento al 100%, di pompa di travaso fissa e di una tettoia di protezione da agenti atmosferici. Tali serbatoi sono certificati dal Ministero dell'Interno in conformità con il DM 31/07/34, il DM 392/96 e il D.Lgs 95/92 per il deposito degli oli.

Le modalità di gestione dei rifiuti prodotti nei singoli impianti e dei rispettivi depositi temporanei, dovranno rispettare le seguenti condizioni: i rifiuti non pericolosi dovranno essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento con cadenza trimestrale o quando il quantitativo in deposito raggiunge i 20 m<sup>3</sup>, mentre per quelli pericolosi tale operazione dovrà avvenire con cadenza bimestrale o quando il quantitativo in deposito raggiunge i 10 m<sup>3</sup>. In particolare gli oli e le acque oleose saranno depositati in dedicati serbatoi, in modo idoneo ad evitare qualsiasi commistione tra emulsioni ed oli propriamente detti, oppure dispersione o contaminazione degli stessi con altre sostanze o la miscelazione con sostanze pericolose. AceaElectrabel, in linea di massima, privilegerà la gestione temporale a quella quantitativa.

Per quanto riguarda le modalità di deposito dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue di processo, delle acque sanitarie e dall'impianto demi, tali rifiuti verranno temporaneamente accumulati nelle vasche di processo, nelle quali progressivamente si formano, senza stoccaggio intermedio, in attesa del prelievo periodico per l'invio a smaltimento.

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY	Centro di Costo Account Code : <b>77218_014</b>
	Doc. : <b>RE 91002</b>
	Rev. : <b>00</b>

Le acque di pioggia ricadenti nelle aree di stoccaggio rifiuti pericolosi, saranno coltate al sistema di trattamento acque di impianto. Dato il sistema di stoccaggio (container chiusi e a tenuta e serbatoi provvisti di bacino di contenimento) e considerato che i potenziali inquinanti presenti nelle acque meteoriche e provenienti dalle aree di deposito rifiuti sono riconducibili alle sostanze presenti in impianto, le acque raccolte dal sistema di canalette saranno assimilabili alle acque dei piazzali esterni. Si precisa che AceaElectrabel tuttavia, per una maggiore garanzia del rispetto dell'ambiente, ha scelto di inviare a trattamento tutte le acque ricadenti nelle aree di stoccaggio rifiuti pericolosi, non solo le acque di prima pioggia.

In generale, per quanto riguarda le due aree di deposito temporaneo, ogni sezione delle aree ed ogni contenitore saranno chiaramente etichettati con codice CER e descrizione del rifiuto stoccato ed adibiti ad accogliere unicamente quel tipo di rifiuto. I contenitori possederanno adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. Inoltre, per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, eventuali rifiuti incompatibili (suscettibili, cioè, di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e tossici, o allo sviluppo di notevole quantità di calore), saranno stoccati in contenitori diversi, in modo che non possano venire a contatto tra di loro.

I contenitori saranno provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di stoccaggio dei rifiuti all'interno dei contenitori.

I contenitori nell'area di stoccaggio saranno raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

Nella seguente tabella sono riportate le tipologie di rifiuti prodotti e le relative aree di deposito temporaneo.

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Fase di provenienza	N° area di deposito temporaneo	Modalità di deposito temporaneo
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Solido np	Impianto di trattamento acqua demi	SR1	big-bags in container chiuso
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Liquido	Vasche di disoleazione e flottazione	SR2	serbatoio da 1.500 litri
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Liquido	Sistema di trattamento biologico	(1)	(1)
160601*	Batterie al piombo	Solido np	Attività di manutenzione impianto	SR2	fusti in container chiuso
150101	Imballaggi in carta e cartone	Solido np	Magazzino	SR1	container scarrabile
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido np	Magazzino	SR2	big-bags/cisternette in container chiuso
150202*	Stracci e altri materiali filtranti imbevuti di olio	Solido np	Attività di manutenzione impianto	SR2	cisternette in container chiuso
130502*	Fanghi oleosi	Liquido	Sistema di trattamento acque reflue di processo	(1)	(1)
170409*	Rottami ferrosi oleosi	Solido np	Attività di manutenzione impianto	SR2	cisternette in container chiuso

  <small>Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY</small>	Centro di Costo Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
--	--

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Fase di provenienza	N° area di deposito temporaneo	Modalità di deposito temporaneo
170407	Rottami ferrosi (metalli misti)	Solido np	Attività di manutenzione impianto	SR1	container scarrabile
130307*	Olio dielettrico	Liquido	Attività di manutenzione impianto	SR2	serbatoio da 3.380 litri
130204*	Olio motore esausto	Liquido	Attività di manutenzione impianto	SR2	
130205*	Oli esausti da attività impianto	Liquido	Attività di manutenzione impianto	SR2	
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Liquido	Vasche di disoleazione e flottazione	SR2	
080318	Toner – Cartucce per stampa	Solido np	Magazzino ed uffici	SR1	piccoli contenitori in container chiuso
150102	Imballaggi in plastica	Solido np	Magazzino	SR1	container scarrabile
150103	Imballaggi in legno	Solido np	Magazzino	SR1	container scarrabile
150203	Filtri dell'aspirazione del gruppo turbogas	Solido np	Attività di manutenzione impianto	SR1	fusti disposti in container chiuso
190606	Fanghi salini	Liquido	Impianto di trattamento acqua demi	(1)	(1)
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido	Attività di manutenzione impianto	SR2	big-bags in container chiuso

(1) *Rifiuti prelevati direttamente mediante autosurgito dalle vasche di trattamento acque, senza stoccaggio intermedio.*

## 2.2 PRODUZIONE, STOCCAGGIO, REGISTRAZIONE DEL RIFIUTO

I rifiuti prodotti presso le aree di lavoro, verranno raccolti in appositi contenitori a bordo impianto, identificati con codice CER e trasportati nell'area di deposito temporaneo dei rifiuti.

Settimanalmente, o al massimo entro 10 giorni, verrà verificato il volume di rifiuti contenuto nelle aree di deposito temporaneo e comunicate le eventuali criticità. Si provvederà inoltre alla registrazione dei rifiuti nei "Registro di carico e scarico", che deve essere conforme a quanto riportato dall'art 190 del DLgs 152/06 e dal DM 01/04/98 n. 148, vidimato con le modalità e le procedure previste per i registri IVA.

Qui di seguito sono riportate le principali tipologie di rifiuti prodotti con esempio di procedura di gestione.

### **Resine a scambio ionico**

Le resine a scambio ionico saturate vengono rigenerate, nell'ambito dell'impianto di produzione dell'acqua demineralizzata, per un certo numero di cicli di rigenerazione (che dipende generalmente dal tipo di prodotto e dai trattamenti effettuati), superato il quale divengono completamente esaurite e, quindi, devono essere smaltite. Le resine esaurite saranno quindi prelevate dall'impianto demi, raccolte in big-bags e stoccate all'interno di un container chiuso presso l'area dedicata di stoccaggio temporaneo di rifiuti non pericolosi, in attesa di avvio a smaltimento finale. La registrazione sul registro di carico e scarico sarà effettuata contestualmente al conferimento delle resine al deposito temporaneo.

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY		Centro di Costo : <b>77218_014</b> Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
---	--	---

### **Batterie al piombo esauste**

Le batterie al piombo esauste saranno originate dalle attività di manutenzione dell'impianto. Le batterie esauste saranno disposte in fusti, a loro volta trasportati all'interno del deposito temporaneo, nell'area rifiuti pericolosi, nel container chiuso ad essi dedicato, dotato di vasca di raccolta con rivestimento anti-acido, in attesa di invio a recupero. La registrazione sul registro di carico e scarico sarà effettuata contestualmente al conferimento delle batterie al deposito temporaneo.

### **Olio esausti da attività di impianto e oli prodotti da processi di separazione olio/acqua**

Gli oli esausti provenienti da varie attività di manutenzione e gli oli prodotti da processi di separazione olio/acqua saranno conferiti nel serbatoio da 3.380 litri presente nell'area dedicata di deposito temporaneo per rifiuti pericolosi, in attesa di essere avviati alla fase di recupero. Tale serbatoio è provvisto di un bacino di contenimento al 100%, di pompa di travaso fissa e di una tettoia per la protezione dagli agenti atmosferici. Nel serbatoio saranno inviati gli oli usati, esausti e quelli separati con contenuto di acqua in peso inferiore al 15% che, come prescrive la norma (DM n. 392 del 16/025/1996) possono essere smaltiti come oli ed inviati a recupero al Consorzio Oli Usati. Differentemente, tali reflui oleosi avranno caratteristiche di acque oleose, le quali verranno temporaneamente smaltite nel serbatoio dedicato sotto descritto.

AceaElectrabel registrerà sul registro di carico e scarico l'olio contenuto nel serbatoio almeno ogni 10 giorni. Tali registrazioni saranno comunque legate alle attività di manutenzione dell'impianto.

### **Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua**

Le acque oleose verranno originate presso l'impianto di disoleazione che raccoglie le acque potenzialmente contaminate da sostanze oleose e dai depuratori olio in ciclo.

Le acque oleose saranno prelevate dall'impianto e conferite nel serbatoio da 1.500 litri presente nell'area dedicata di deposito temporaneo per rifiuti pericolosi. Tale serbatoio è provvisto di un bacino di contenimento al 100%, di pompa di travaso fissa e di una tettoia per la protezione dagli agenti atmosferici. AceaElectrabel registrerà sul registro di carico e scarico l'olio contenuto nel serbatoio almeno ogni 10 giorni. Tali registrazioni saranno comunque legate agli effettivi trattamenti nella vasca di disoleazione.

### **Imballaggi vari (carta e cartone, plastica, legno) e rottami ferrosi (metalli misti)**

Gli imballaggi saranno prodotti in magazzino e i rottami ferrosi saranno invece originati da attività di manutenzione dell'impianto. Una volta prodotti, verranno accumulati a bordo impianto e trasportati nell'area di deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi dove saranno allocati all'interno di container scarrabili dedicati, in attesa del loro recupero. La registrazione sul registro di carico e scarico sarà effettuata contestualmente al conferimento del materiale presso l'area di deposito temporaneo.

### **Filtri dell'aspirazione del gruppo turbogas**

I filtri dell'aspirazione del gruppo turbogas saranno originati da attività di manutenzione dell'impianto. Una volta prodotti, verranno accumulati a bordo impianto all'interno di fusti etichettati con codice CER e quindi trasportati nell'area di deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi, dove saranno allocati all'interno di container chiuso dedicato, in attesa del successivo smaltimento. La registrazione sul registro di carico e scarico sarà effettuata contestualmente al conferimento dei fusti al deposito temporaneo.

### **Fanghi salini**

L'eluato si forma, contestualmente alla produzione, nella vasca del sistema di trattamento dell'acqua demi. L'eluato salino progressivamente accumulato verrà direttamente inviato a smaltimento tramite autotrasportatori autorizzati, con cadenza funzionale alla gestione dell'impianto.

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY		Centro di Costo : <b>77218_014</b> Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
---	--	---

La registrazione sul registro di carico e scarico sarà effettuata contestualmente al conferimento dei fanghi al trasportatore. La quantità sarà calcolata in base all'altezza raggiunta dai fanghi nella vasca e sulla base dell'esperienza acquisita dal personale dedicato alla gestione della stessa vasca.

### **Fanghi biologici**

I fanghi biologici saranno originati dal trattamento degli scarichi civili del personale di centrale e verranno progressivamente accumulati, contestualmente alla produzione, nella vasca di trattamento, in attesa dello smaltimento tramite autotrasportatori autorizzati, con cadenza funzionale alla gestione dell'impianto.

La registrazione sul registro di carico e scarico avverrà contestualmente al trasferimento dei fanghi in esubero (in genere una volta l'anno), dall'impianto di trattamento biologico al trasportatore (e dunque allo smaltitore). La quantità sarà calcolata in base all'altezza raggiunta dai fanghi nella vasca e sulla base dell'esperienza acquisita dal personale dedicato alla gestione della stessa vasca.

### **Fanghi oleosi**

I fanghi oleosi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque reflue di processo saranno prelevati direttamente dal sedimentatore di impianto dal trasportatore autorizzato e dunque avviati allo smaltimento tramite autotrasportatori autorizzati, con cadenza funzionale alla gestione dell'impianto. La registrazione sul registro di carico e scarico sarà effettuata contestualmente al conferimento dei fanghi al trasportatore.

### **Stracci e altri materiali filtranti imbevuti di olio e rottami ferrosi oleosi**

Tali rifiuti, entrambi classificati come pericolosi, saranno prodotti da attività di manutenzione dell'impianto. Saranno raccolti in big bags o cisternette a bordo impianto ed etichettati ognuno con idoneo codice CER per poi essere trasportati nell'area dedicata di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi. Le big bags o le cisternette saranno quindi disposte all'interno di un container chiuso, eventualmente predisposto anche per lo stoccaggio promiscuo, in attesa della relativa destinazione finale (smaltimento per gli stracci e recupero finale per i rottami ferrosi oleosi). La registrazione sul registro di carico e scarico sarà effettuata contestualmente al conferimento del materiale presso l'area di deposito temporaneo.

## **2.3 PRODUZIONE DEL RIFIUTO DA ATTIVITA' EFFETTUATE DAL PERSONALE DI DITTE ESTERNE**

Nel caso di attività eseguite da imprese o fornitori esterni AceaElectrabel chiarirà inizialmente nella fase di emissione ordini le responsabilità della gestione dei rifiuti (sfridi, materiali di risulta, parti sostituite di macchine di proprietà del fornitore), ed in particolare individuerà il soggetto produttore che diventerà responsabile di adempiere agli obblighi di legge.

I rifiuti provenienti da queste attività saranno quindi considerati prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tali attività. In tal caso gli obblighi previsti per l'eventuale deposito temporaneo provvisoriamente ubicato all'interno della Centrale devono essere assolti dalle imprese stesse.

Sarà compito di AceaElectrabel assicurarsi che l'area dedicata al deposito posta all'interno del proprio sito, sia adeguata e mantenuta secondo i requisiti previsti e che si evitino situazioni di non conformità rispetto alle norme vigenti e alla politica aziendale.

AceaElectrabel inviterà i fornitori, laddove possibile, a ritirare giornalmente i materiali di risulta dai loro lavori.

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY		Centro di Costo Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
---	--	--

## 2.4 CLASSIFICAZIONE: ANALISI E ATTRIBUZIONE DEI CODICI CER

Il campionamento (che deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802) e l'analisi per la classificazione di un rifiuto saranno eseguiti da laboratori specializzati e certificati che garantiscano un adeguato livello di qualità dei risultati, secondo metodiche standardizzate o riconosciute a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Le analisi per la determinazione delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti saranno effettuate da AceaElectrabel nelle seguenti situazioni:

- al momento del primo conferimento di un rifiuto non rientrante tra quelli solitamente prodotti presso la centrale;
- ogni qual volta che rifiuti, solitamente classificati come non pericolosi, si presentino ad un esame a vista contaminati da sostanze potenzialmente pericolose (ad es: pezzi di tubazioni sporche di olio o di residui non identificati, stracci sporchi di sostanze potenzialmente pericolose);
- ogni dodici mesi nel caso di rifiuti pericolosi destinati a operazioni di recupero (ad es.: oli esausti), ogni 2 anni (nel caso di rifiuti non pericolosi destinati a operazioni di recupero);
- ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione o anomalie di funzionamento che possano causare un cambiamento delle caratteristiche dei rifiuti di processo.

I risultati delle analisi saranno tenuti nell'archivio presso il luogo di produzione dei rifiuti per almeno cinque anni.

Se il rifiuto verrà smaltito in discarica sarà cura dell'addetto alla gestione dei rifiuti farlo analizzare da un laboratorio esterno qualificato al fine di accertarsi che le caratteristiche tecniche degli impianti dello smaltitore siano conformi alla tipologia di rifiuti che ricevono.

A seguito dell'analisi del rifiuto verrà individuato il codice CER.

I diversi tipi di rifiuti sono definiti specificamente mediante un codice a 6 cifre, per ogni singolo rifiuto, e i corrispondenti codici a 4 e a 2 cifre per i rispettivi capitoli.

Di conseguenza, per identificare un rifiuto nell'elenco, occorre procedere come segue:

1. Identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20, per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99. E' possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività riferendosi a capitoli diversi.
2. Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.
3. Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.
4. Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata al precedente punto 1.

## 2.5 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PER IL CONFERIMENTO: TRASPORTO E SMALTIMENTO

Quando si decide di smaltire il rifiuto RU, verrà contattata una ditta o le ditte specializzate al trasporto e/o smaltimento del rifiuto, individuate come di seguito.

Nel caso AceaElectrabel smaltisca un nuovo rifiuto occorrerà accertarsi che il trasportatore e lo smaltitore siano in grado di trasportare/smaltire tale rifiuto, verificando la presenza del codice CER all'interno delle relative autorizzazioni.

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY		Centro di Costo Account Code : <b>77218_014</b>  Doc. : <b>RE 91002</b>  Rev. : <b>00</b>
---	--	--

Tutte le imprese che effettueranno il trasporto o lo smaltimento e il recupero dei rifiuti della Centrale dovranno essere regolarmente autorizzate e dovranno fornire un'adeguata documentazione attestante la regolarità delle attività da loro svolte ovvero:

- Attività di smaltimento e recupero non in regime semplificato.
  - Autorizzazione unica (art. 208 del Dlgs 152/06)
  - Copia dell'iscrizione all'Albo (art. 212 comma 5 Dlgs 152/06)
  - Attestazione dell'avvenuta garanzia fideiussoria (art. 208 del Dlgs 152/06)
  
- Attività di trasporto non in regime semplificato
  - Copia Iscrizione all'Albo (art. 212 del Dlgs 152/06)
  - Attestazione dell'avvenuta garanzia fideiussoria (art. 212 del Dlgs 152/06)
  
- Attività di trasporto e recupero in regime semplificato
  - Comunicazione di inizio attività alla Sezione regionale o provinciale territorialmente competente (art. 212 e 216 del Dlgs 152/06)
  - Iscrizione all'Albo (art. 212 e 216 del Dlgs 152/06)

Tutta la documentazione sarà raccolta e archiviata, in modo che sia facilmente reperibile e identificabile.

## 2.6 CONFERIMENTO: COMPILAZIONE DEI FORMULARI, VERIFICA AUTORIZZAZIONI

Prima di procedere allo smaltimento di un rifiuto occorrerà effettuare la registrazione sulla prima copia del formulario di identificazione dal quale dovranno risultare almeno i seguenti dati:

- a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore;
- b) origine, tipologia e quantità dei rifiuti;
- c) impianto di destinazione;
- d) data e percorso dell'istradamento;
- e) nome ed indirizzo del destinatario.

Il formulario di identificazione deve essere redatto in quattro esemplari, deve essere compilato e firmato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Una copia rimane presso il produttore, le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore che provvede a trasmetterne una al produttore.

Almeno entro dieci giorni lavorativi dallo scarico del rifiuto dovrà essere annotata l'operazione nel registro di carico e scarico. Le quantità di rifiuti devono essere espresse in kg o in litri o in metri cubi.

Nel registro e nel formulario le unità di misura devono ovviamente essere le stesse. Le copie dei formulari vanno conservate per cinque anni.

L'acquisizione della IV copia del formulario entro tre mesi dalla data di conferimento al trasportatore, costituisce malleva della responsabilità del produttore per il corretto smaltimento dei rifiuti, in caso contrario, alla scadenza del predetto termine, il produttore dovrà dare comunicazione alla Provincia della mancata ricezione del formulario.

Relativamente alla numerazione e vidimazione, i formulari di identificazione devono essere numerati e vidimati dagli uffici dell'Agenzia delle entrate o dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o dagli uffici regionali e provinciali competenti in materia di rifiuti e devono essere annotati sul registro IVA acquisti. La vidimazione dei predetti formulari di identificazione è gratuita e non è soggetta ad alcun diritto o imposizione tributaria.

Ogni qualvolta che il mezzo di trasporto del rifiuto entrerà all'interno di AceaElectrabel, si dovrà controllare che tale mezzo di trasporto sia autorizzato, verificando che la targa dell'automezzo sia presente all'interno dell'autorizzazione stessa.

  Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Rome - ITALY	Centro di Costo Account Code : <b>77218_014</b>
	Doc. : <b>RE 91002</b>
	Rev. : <b>00</b>

Attenzione: e' obbligatorio che l'impresa dedicata al trasporto dei rifiuti comunichi a AceaElectrabel gli eventuali aggiornamenti del parco automezzi autorizzati al trasporto del rifiuto (tale prescrizione deve essere presente anche all'interno del contratto tra trasportatore e AceaElectrabel).

In caso di rifiuti prodotti da attività eseguite da imprese esterne, per le quali si è convenuto che queste ultime figurino quali detentori del rifiuto e quindi responsabili della loro completa gestione occorre farsi rilasciare un'autodichiarazione di avvenuto smaltimento in conformità alle normative vigenti (tale prescrizione è presente anche all'interno del contratto tra impresa di manutenzione e AceaElectrabel).

## 2.7 COMPILAZIONE MUD: ENTRO IL 30 APRILE DI OGNI ANNO

Annualmente saranno comunicate le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti pericolosi oggetto delle predette attività.

La Direzione presenta il MUD alla Camera di Commercio della Provincia, entro il 30 Aprile d'ogni anno.

Copia del MUD deve essere conservata per almeno cinque anni.

### Tabella: Registrazione del rifiuto prodotto

Fac-simile dati per la gestione del rifiuto			
Trasmissione a cura del Coordinatore Logistico			
Data di produzione			
Provenienza	AceaElectrabel	Nome e cognome del depositante	
	Ditte esterne	Nome ditta esterna	
Tipologia del rifiuto			
Package di produzione del rifiuto			
Stima quantità		m <sup>3</sup>	kg